



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2022/25

UDIC81200A

JACOPO LINUSSIO - ANGELO MATIZ



Ministero dell'Istruzione



Contesto

2

Risultati raggiunti

7

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

7

Risultati scolastici

7

Risultati legati alla progettualità della scuola

13

Obiettivi formativi prioritari perseguiti

13

Prospettive di sviluppo

30



Contesto

INTRODUZIONE

Il presente bilancio sociale nasce dalla volontà di raccontare l'identità, le attività e le scelte strategiche del nostro Istituto, situato nell'Alta Carnia, caratterizzato da un numero contenuto di alunni, ma da un forte valenza educativa e sociale per il territorio.

In un'epoca di cambiamenti demografici e territoriali, la scuola di montagna rappresenta un presidio fondamentale di coesione sociale, cultura e cittadinanza attiva; pertanto promuove un'offerta formativa inclusiva, radicata nel territorio e orientata all'innovazione.

Attraverso il bilancio sociale intendiamo

- rendere conto alla comunità di quanto realizzato;
- valorizzare il capitale umano, sociale e territoriale che ci sostiene;
- evidenziare le opportunità e i progetti futuri in un'ottica di miglioramento continuo.

Questo documento è rivolto a famiglie ed alunni, enti locali, associazioni, partner educativi e a tutti coloro che condividono con noi l'impegno per progettare ed attuare un'offerta formativa che sia risposta alla domanda del contesto in cui è inserito.

POLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità

1. Valorizzazione delle relazioni

In classi piccole, è più facile personalizzare l'insegnamento e favorire l'inclusione.

L'Istituto organizza scambi tra alunni di ordine scolastici differenti o dello stesso grado, ma provenienti da comuni diversi, che permettono di ampliare le reti educative e sociali, garantendo anche a studenti di realtà isolate di sentirsi parte di una rete più ampia,



realizzando progetti educativi trasversali che rafforzano il senso di comunità e di identità scolastica.

2. Crescita formativa degli studenti

L'Istituto promuove occasioni di confronto con realtà e ambienti diversi, per sviluppare le competenze trasversali e motivare allo studio attraverso esperienze concrete e dinamiche.

3. Ricadute sulla didattica e sull'organizzazione

La collaborazione tra docenti ha permesso di stimolare l'innovazione metodologica (didattica per progetti, cooperative learning...) e di rafforzare la progettazione condivisa tra docenti, consentendo l'integrazione delle competenze professionali degli stessi.

Vincoli

1. Vincoli demografici

In particolare lo spopolamento, il calo demografico e l'invecchiamento hanno modificato la composizione della popolazione e le caratteristiche delle famiglie: il numero degli anziani è significativamente aumentato, le nascite sono diminuite. Tali effetti ricadono anche sulla popolazione scolastica: le classi sono poco numerose e il numero delle pluriclassi è notevolmente aumentato, causando difficoltà nel formare gruppi classe omogenei.

2. Vincoli organizzativi

Un organico docente e ATA limitato non permette sempre di garantire le supplenze e la continuità didattica. Inoltre, i docenti con incarichi su più sedi, rendono difficoltosa la stesura di un orario funzionale alla didattica.



TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità

1. Rete scuola-famiglia-comunità

La scuola rappresenta un punto di riferimento centrale per gli enti locali e la comunità. Le famiglie, gli enti locali e le associazioni collaborano attivamente con la scuola.

2. Didattica legata al contesto locale

Il territorio diventa una risorsa educativa, attraverso la conoscenza, lo studio e l'analisi dell'ambiente naturale, delle tradizioni, della storia locale e della lingua Friulana.

3. Collaborazioni

Vengono stipulare reti con altre scuole, per favorire una progettualità condivisa e ottimizzare l'uso delle risorse.

Le associazioni e gli enti presenti sul territorio collaborano attivamente con l'istituto al fine di potenziare l'offerta formativa.

Vincoli

L'isolamento geografico limita l'accesso a risorse esterne , come musei, teatri, eventi... Inoltre, il costo dei trasporti limita la progettualità riguardante la mobilità studentesca. La dispersione territoriale degli alunni non sempre facilita l'aggregazione tra i pari.



RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità

1. Collaborazioni

La Scuola si attiva nella ricerca costante di finanziamenti partecipando a bandi europei, nazionali e regionali anche in rete con altri Istituti.

Le Amministrazioni comunali, la Comunità di Montagna, attraverso le Aree Interne dell'Alta Carnia, ASUFC ed altri Enti ed Istituzioni presenti sul territorio, unitamente ad alcune aziende (SECAB) supportano le attività scolastiche.

2. Accesso ai fondi PNRR

La scuola ha partecipato a bandi specifici del PNRR dedicati alla digitalizzazione e innovazione degli ambienti scolastici, alla formazione del personale, all'apprendimento della lingua inglese e delle STEM e all'inclusione e prevenzione della dispersione scolastica.

3. Accesso ai fondi europei e nazionali

La scuola ha attivato laboratori anche in orario extrascolastico e durante il periodo estivo per potenziare le competenze degli alunni, in chiave orientativa ed inclusiva, favorendo l'aggregazione.

Vincoli

I collegamenti e i trasporti condizionano sovente gli spostamenti necessari per la fruizione e la condivisione delle risorse presenti nelle diverse sedi e sul territorio.

Inoltre, anche l'organizzazione di attività in orario extrascolastico è spesso vincolata ai trasporti.





Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze di ricezione ed espressione attraverso il linguaggio verbale, ponendo attenzione anche alle lingue comunitarie.
Migliorare le competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche.

Traguardo

Spostare la mediana dei risultati disciplinari verso valori più positivi.

Attività svolte

In via propedeutica sono stati sostenuti:

- il riadattamento in itinere del curriculum verticale
- la continua revisione e ricalibrazione delle prove comuni trasversali
- il ricorso alla progettazione trasversale attraverso unità di apprendimento interdisciplinare; formulate anche in chiave competenziale con l'uso di strumenti e risorse digitali
- la formazione continua dei docenti
- l'implementazione delle dotazioni di laboratorio
- il coinvolgimento attivo delle famiglie

Sono state sostenute le attività educativo-didattiche di ampliamento dell'offerta formativa coerenti con il curriculum. Gli investimenti, la formazione e le attività finanziati con i fondi PNRR/PON, con fondi Regionali e Statali e delle Aree Interne, oppure con il contributo di fondazioni, associazioni e società territoriali sono stati determinanti nell'agevolare la realizzazione delle predette attività

1) Attività funzionali al miglioramento delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche:

- laboratori STEM attraverso attività interdisciplinari che integrano matematica, scienze e tecnologia attraverso esperimenti, progettazione e problem solving
- attività di potenziamento e recupero con percorsi mirati per consolidare le competenze di base o approfondire contenuti più avanzati, in piccoli gruppi, anche in orario extracurricolare, facendo ricorso ai fondi PNRR
- partecipazione a gare e concorsi, tra cui giochi matematici, scientifici, concorsi tecnologici per stimolare la motivazione, la logica e la creatività
- uso di software e strumenti digitali
- esperimenti scientifici e laboratori di scienze, fondamentali per sviluppare il metodo scientifico: osservare, ipotizzare, verificare
- coding e robotica educativa mediante la realizzazione di percorsi di programmazione visuale e l'uso di robot per sviluppare pensiero computazionale e logico
- contenuti trattati con una didattica attiva

2) Attività funzionali al miglioramento delle competenze linguistiche ricettive ed espressive, anche della lingua comunitaria:

- laboratori di lettura e scrittura per stimolare la creatività e l'uso corretto della lingua
- attività di ascolto attivo
- produzione orale guidata, ad es. con presentazioni, discussioni, circle time, role play per migliorare la capacità di esprimersi con chiarezza, coerenza e proprietà di linguaggio
- produzione multimediale
- CLIL
- laboratori teatrali



- soggiorni linguistici
- produzione multimediale (podcast, video, ecc.)
- attività di ascolto attivo

Per spostare la mediana verso l'alto si sono adottate strategie trasversali quali

- la personalizzazione dell'insegnamento
- la didattica per livelli: gruppi flessibili per rinforzo o potenziamento
- la promozione del benessere scolastico, dell'autostima e della motivazione,
- la promozione della didattica per competenze
- l'uso costante della valutazione formativa
- il monitoraggio dei progressi con prove di ingresso, in itinere e finali, con prove di verifica e autovalutazione

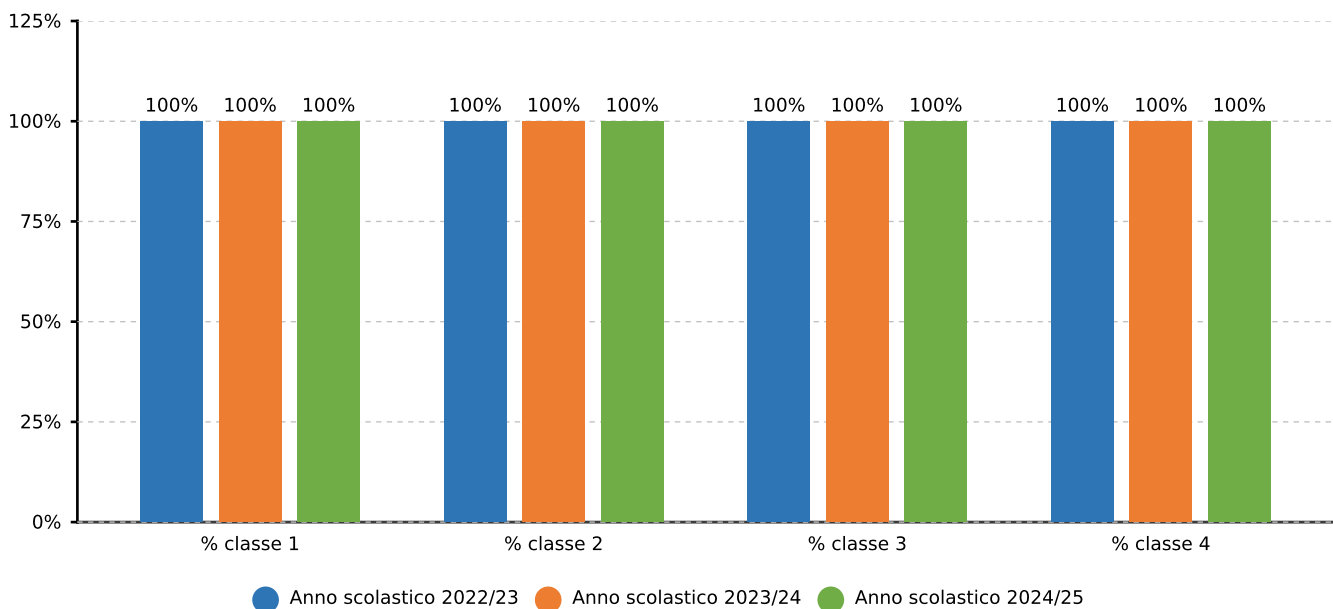
Risultati raggiunti

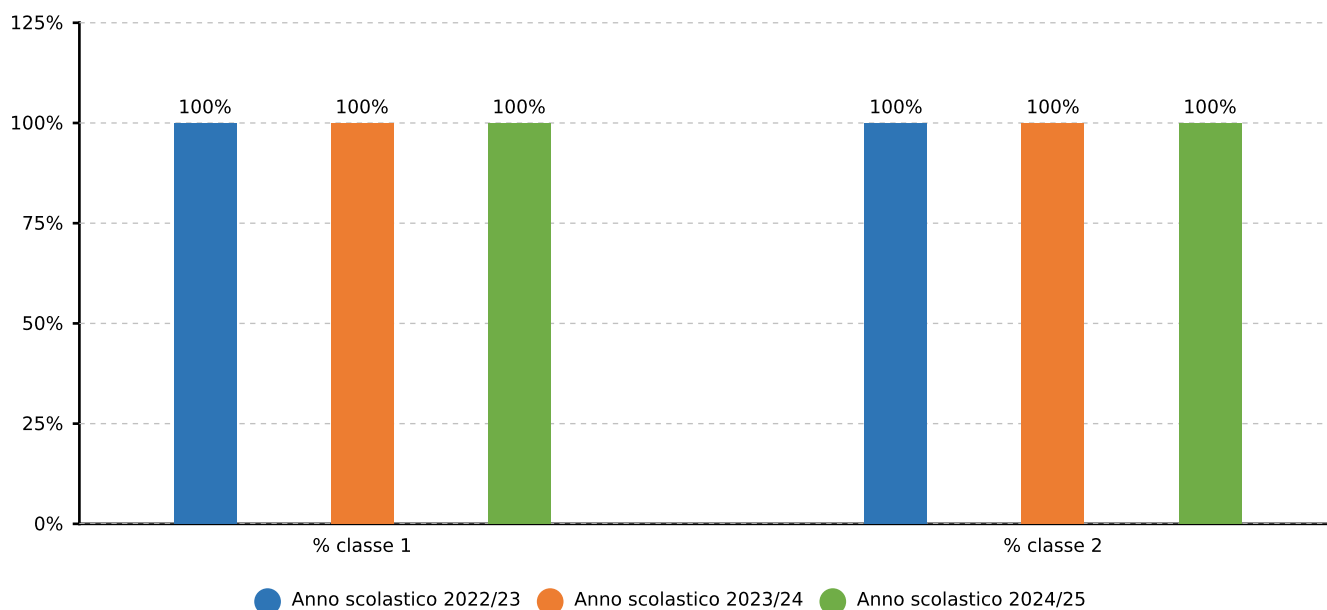
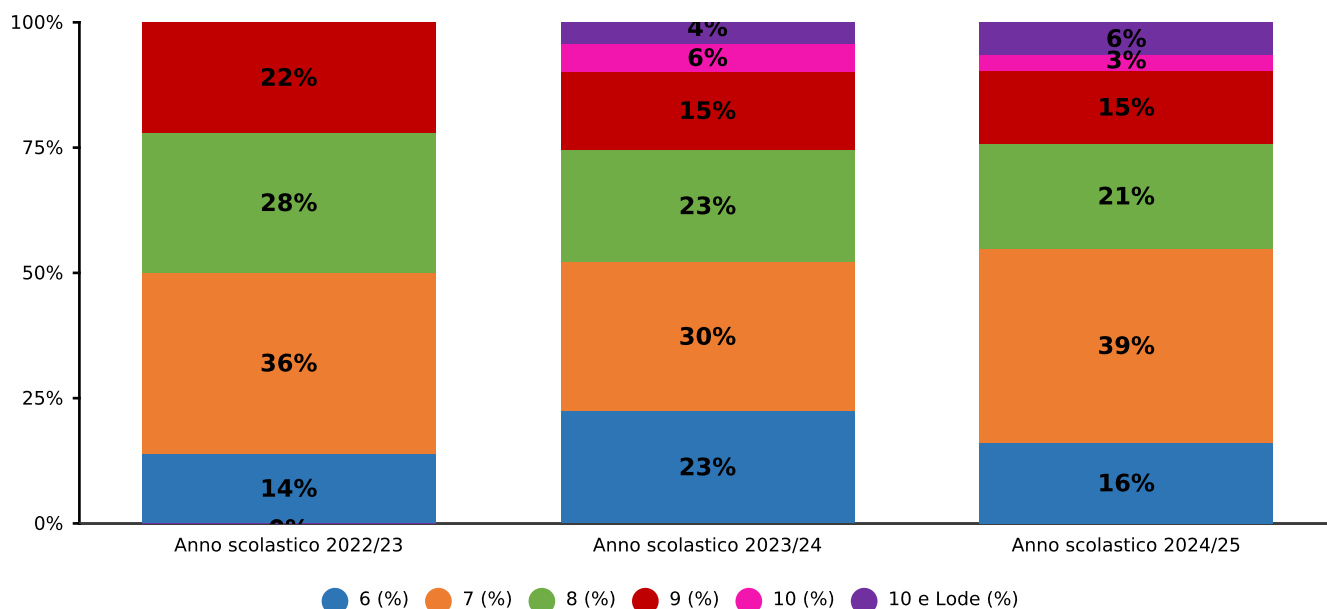
Le attività svolte hanno prodotto i seguenti risultati nell'arco del triennio

- massima percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nella scuola primaria
- massima percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado
- Tasso degli studenti che hanno abbandonato gli studi pari allo 0%
- Il tasso degli studenti trasferiti in entrata e in uscita è risultato equilibrato e poco significativo, e comunque non legato all'offerta scolastica. La scuola, infatti, è ubicata area periferica
- lieve incremento delle valutazioni medio basse (6 e 7) all'esito dell'esame conclusivo del primo ciclo, a discapito delle valutazioni più alte (8,9 e 10)
- lieve incremento delle eccellenze

Evidenze

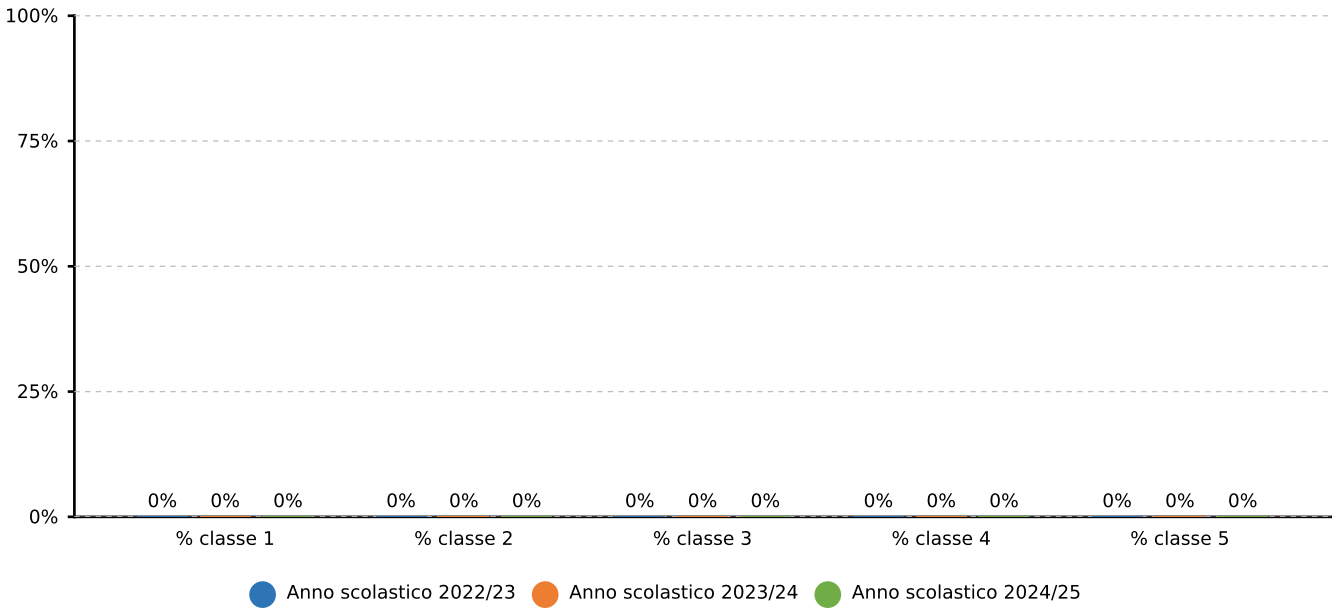
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI



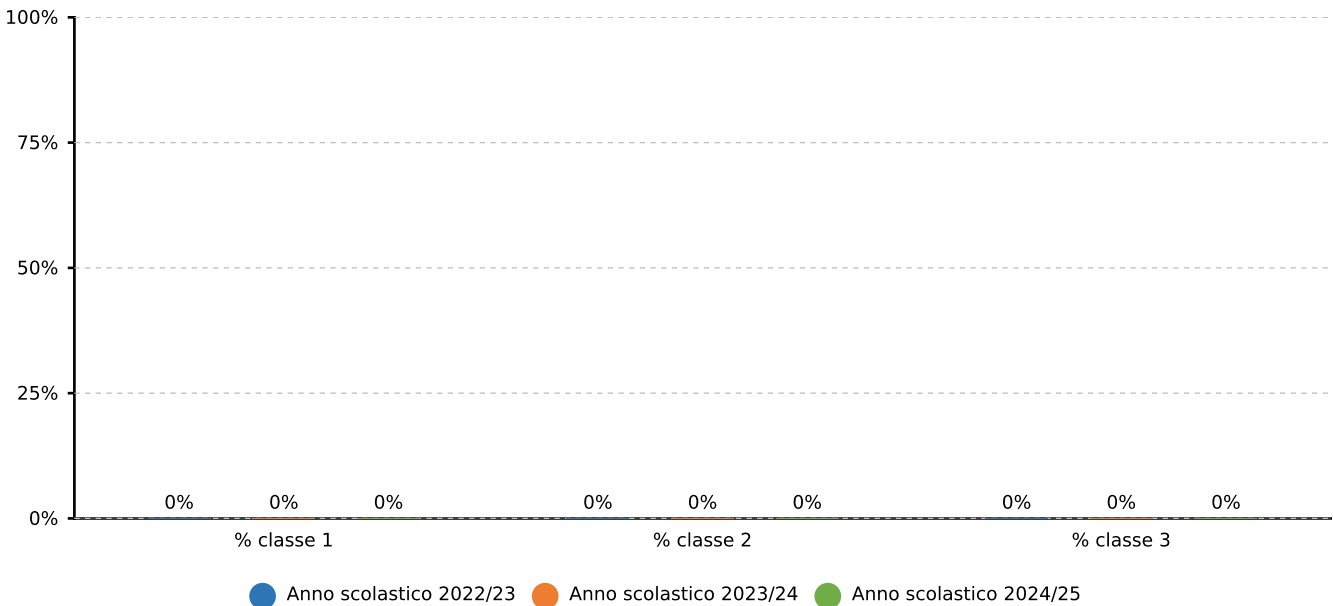

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI




2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI

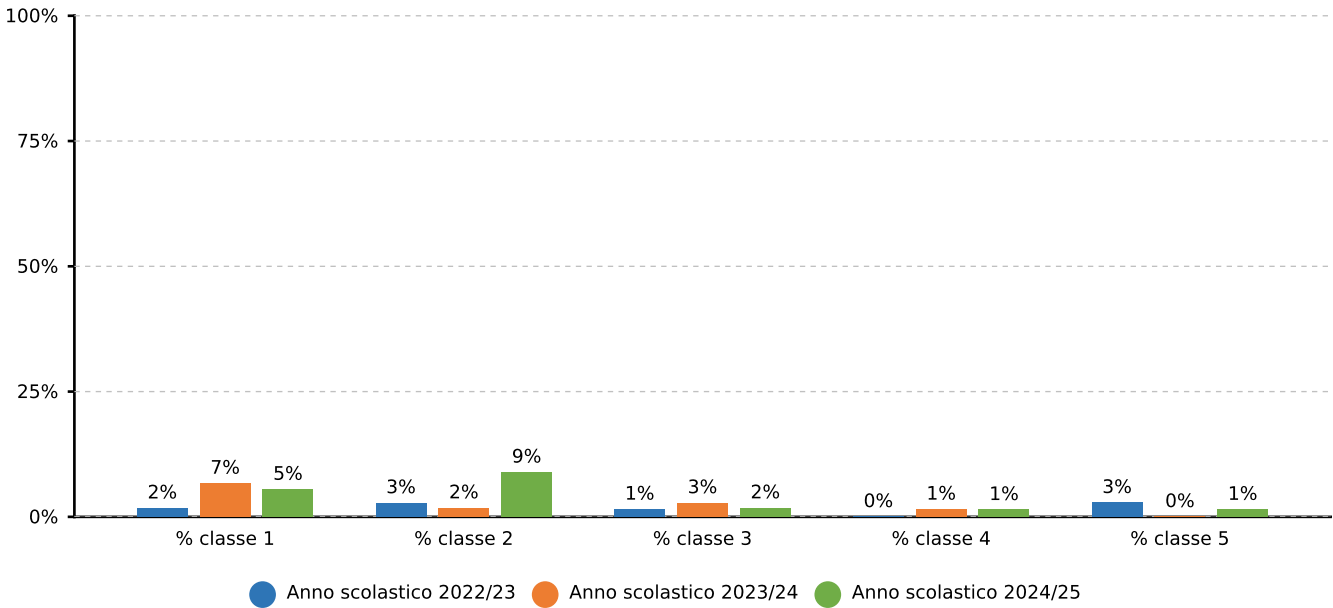


2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI

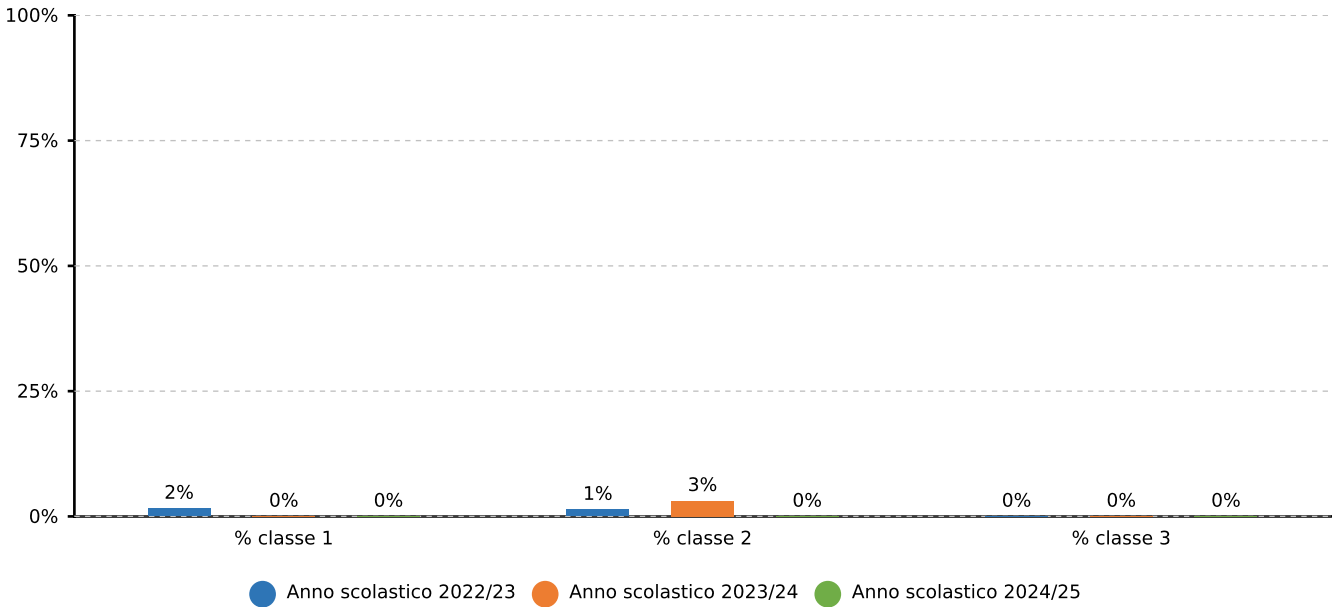




2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI

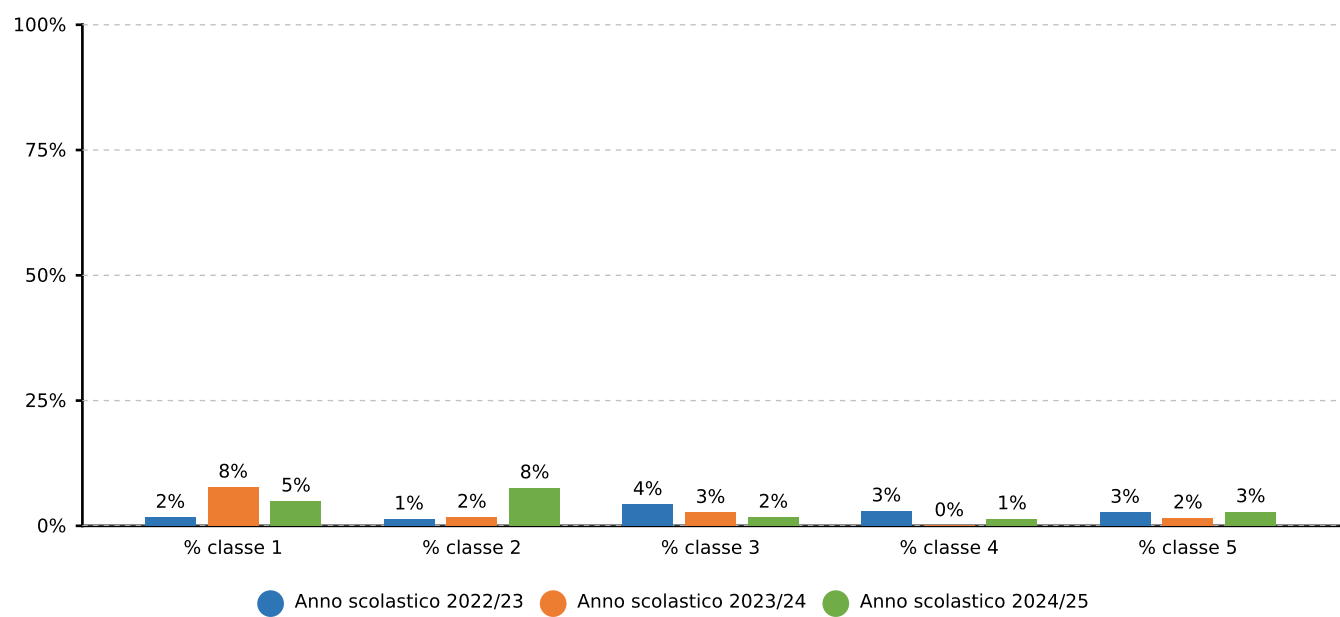


2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI

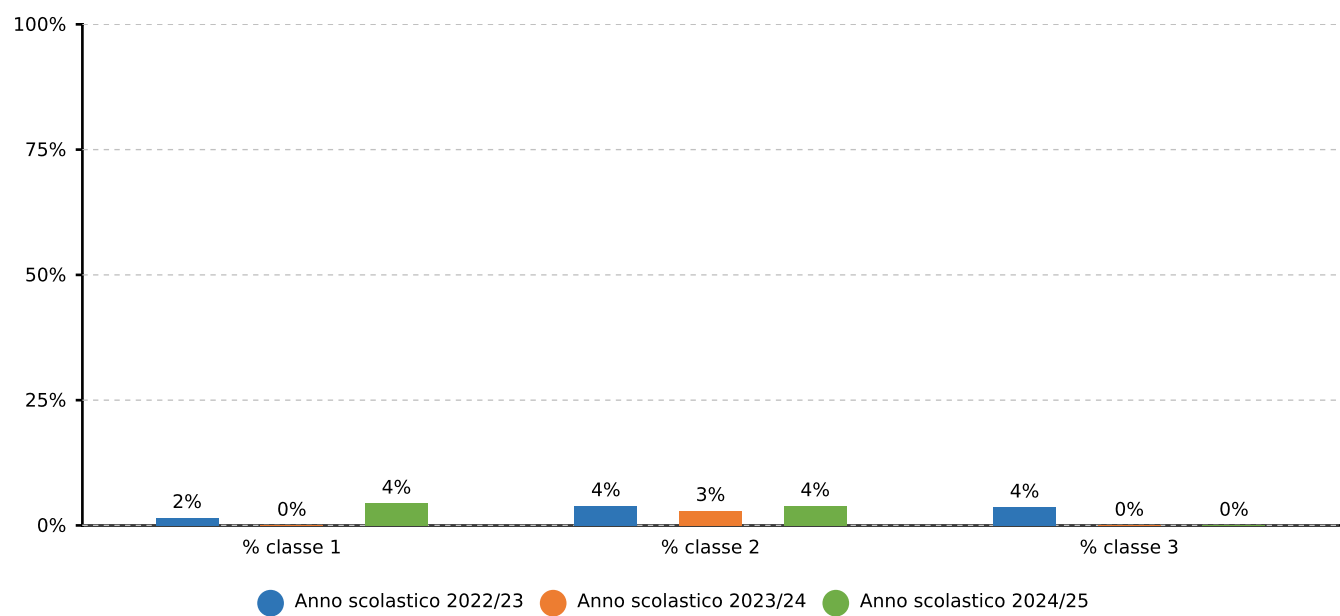




2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI



2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI





Risultati raggiunti

Risultati legati alla progettualità della scuola

● Obiettivi formativi prioritari perseguiti

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Attività svolte

Nel triennio 2022-2025 l'Istituto ha attivato molteplici percorsi atti alla valorizzazione e al potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento al potenziamento della lingua inglese e tedesca; riconoscendo il valore chiave delle lingue per favorire l'inclusione, stimolare la cittadinanza attiva e l'apertura al mondo e ad un contesto sociale multiculturale.

LINGUA INGLESE E LINGUA TEDESCA

L'Istituto grazie ai Progetti PNRR, ai Fondi Regionali e alle Aree Interne dell'Alta Carnia, in questo triennio ha avuto accesso a contributi specifici, che ha sfruttato per favorire l'apprendimento delle lingue inglese e tedesca da parte di tutti gli alunni, fin dalla scuola dell'infanzia. Inoltre, grazie al PNRR è stato possibile realizzare corsi di certificazione di lingua Inglese anche per il personale docente interessato. La scuola promuove un approccio precoce alle lingue straniere, avviando esperienze di avvicinamento alla lingua inglese e tedesca già nella scuola dell'infanzia, attraverso giochi linguistici, canzoni, filastrocche e azioni della routine quotidiane in lingua.

Nella scuola primaria e secondaria sono state sperimentate attività in modalità CLIL, con l'insegnamento di contenuti disciplinari (es. scienze, arte, geografia) in lingua inglese o tedesca. L'apprendimento delle lingue straniere, inoltre, è stato favorito anche dall'organizzazione di laboratori teatrali, musicali e circensi veicolati in lingua straniera.

Nella scuola secondaria, inoltre, sono stati avviati percorsi di certificazione linguistica:

- Certificazione KET per l'inglese,
- Certificazione FIT in Deutsch per il tedesco.

Risultati raggiunti

I progetti realizzati con il contributo delle Aree Interne dell'Alta Carnia ha permesso di introdurre la seconda lingua comunitaria (Tedesco), in maniera sistematica dalla classe quarta della scuola primaria in tutte le sedi, ad eccezione di Paluzza e Timau-Cleulis, dove il Tedesco viene proposto già a partire dalla classe prima; oltre che a potenziarlo in tutte le classi della Scuola Secondaria.

Il potenziamento dell'Inglese e del Tedesco ha permesso l'ottenimento della certificazione linguistica agli alunni delle classi seconde e terze delle scuole secondarie. In particolare nell'a.s. 2024-2025 ben 42 alunni hanno ottenuto la certificazione "Goethe-Zertifikat A1: Fit in Deutsch 1" e 18 hanno ottenuto la certificazione di lingua inglese "Ket for Schools".

Evidenze



Documento allegato

Circ.n.302-Certificazione_linguistica_FIT_IN_DEUTSCH.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Attività svolte

Il potenziamento delle competenze logico-matematiche è stato realizzato grazie alla disponibilità dei docenti che, anche in orario extracurricolare, hanno attivato percorsi mirati alla partecipazione a gare di matematica, quali i "Campionati Studenteschi di Giochi Logici", "Kangaroo", "Cime in matematica" e "Gara di matematica a squadre di Piquadro". Queste attività laboratoriali a classi aperte hanno valorizzato le attitudini e le abilità degli studenti, anche in base allo stile di apprendimento e all'intelligenza prevalente. I ragazzi si sono esercitati nella risoluzione di problemi e quesiti logici collaborando in team, partecipando ad allenamenti locali e nazionali on line.

La partecipazione a tali attività ha rappresentato un'opportunità formativa di grande valore, capace di stimolare negli studenti competenze logico-matematiche, curiosità e capacità di risoluzione di problemi in contesti non convenzionali.

Al fine di potenziare le competenze scientifiche degli alunni, l'Istituto nel triennio 2022-2025 ha attivato percorsi laboratoriali in ambito STEM per gli alunni di tutti gli ordini di scuola, dall'infanzia alla secondaria di primo grado, avvalendosi sia di progetti PNRR sia della collaborazione con la Fondazione Pittini, grazie alla quale è stato possibile aderire ai laboratori del progetto "Science Smoothie".

In particolare sono stati attivati percorsi relativi all'acqua, all'ambiente, all'alimentazione, al riciclo dei rifiuti, alla conoscenza degli astri, l'elettricità, la biodiversità e gli ecosistemi.

Inoltre, è stata incentivata la didattica laboratoriale per l'apprendimento delle scienze e della tecnologia, grazie anche ai fondi PNRR, che hanno permesso all'Istituto di innovare i laboratori, con l'acquisto di strumenti all'avanguardia. L'approccio sono diventati il luogo dove teoria e pratica di incontrano e si sono applicati i concetti studiati in classe.

Risultati raggiunti

L'attivazione dei laboratori logico-matematici, con la conseguente partecipazione a gare provinciali, regionali e nazionali ha permesso di arricchire la didattica tradizionale, rendendo la matematica più vicina alla realtà e stimolante, potenziando anche competenze trasversali, quali l'autonomia, la perseveranza, la gestione del tempo e l'autostima.

Ogni anno, alcune classi si sono qualificate per le finali nazionali dei Campionati Studenteschi di Giochi logici ottenendo ottimi risultati. Nel 2025 una classe terza ha conquistato il titolo di campione d'Italia.

L'attivazione dei laboratori per il potenziamento delle competenze scientifiche, per i bambini delle scuole dell'infanzia e delle prime classi della scuola primaria sono stati prima di tutto un momento di scoperta sensoriale e manipolazione che hanno stimolato la curiosità dei bambini, permettendo loro di comprendere il perché e il come di alcuni fenomeni.

Per gli alunni delle ultime classi delle primarie e per gli studenti delle secondarie i risultati raggiunti con il potenziamento delle discipline scientifiche e delle attività laboratoriali hanno permesso lo sviluppo di competenze pratiche, analitiche e di consolidamento di concetti teorici. Gli esperimenti svolti hanno permesso di verificare leggi e concetti che prima erano solo astratti. Gli studenti hanno imparato che la scienza non fornisce risposte immediate, hanno analizzato i dati, hanno corretto gli errori e hanno formulato conclusioni fondate sull'evidenza.

Tutte le attività svolte per il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche hanno aiutato gli alunni a scoprire i propri talenti nascosti e hanno permesso agli insegnanti la loro valorizzazione. Tali percorsi hanno anche favorito l'orientando e la scelta della scuola secondaria di secondo grado.



Evidenze

Documento allegato

giochilogici.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Attività svolte

Durante il triennio, nelle scuole dell'Istituto a seconda della fascia di età si sono sviluppati i seguenti obiettivi in ambito musicale:

-Avvicinamento ludico al mondo sonoro e sviluppo del senso ritmico.

-Acquisizione dei fondamenti del linguaggio musicale (ritmo, melodia, notazione) e sviluppo dell'orecchio.

-Consolidamento teorico-pratico, conoscenza della storia della musica e sviluppo della creatività.

Sono stati attivati diversi percorsi di introduzione al cinema con l'obiettivo di comprendere il linguaggio cinematografico come forma d'arte e mezzo di comunicazione, e sviluppo di competenze di base nella produzione video.

Risultati raggiunti

Il potenziamento musicale ha garantito uno sviluppo armonico e progressivo delle competenze in tutti gli ordini di scuola.

Nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria i bambini hanno raggiunto un notevole sviluppo delle capacità ritmiche e motorie attraverso il gioco e l'uso di semplici strumenti didattici, consolidando la socializzazione e l'ascolto attivo. Nella primaria, si è realizzata una vera e propria alfabetizzazione musicale.

Gli studenti della scuola secondaria hanno consolidato le loro conoscenze teoriche attraverso l'ascolto critico e l'analisi della storia della musica, sviluppando contemporaneamente abilità esecutive più avanzate. L'introduzione di laboratori di musica e tecnologia ha permesso ai ragazzi di sperimentare la composizione e l'arrangiamento, utilizzando software dedicati per la creazione di brani originali, dimostrando una forte capacità di creatività e autonomia espressiva.

Parallelamente, le attività di cinema dedicate alla scuola secondaria hanno fornito agli studenti strumenti fondamentali per comprendere e produrre contenuti nell'era digitale.

Gli alunni hanno conseguito una solida comprensione del linguaggio cinematografico, imparando ad analizzare criticamente gli elementi tecnici (come inquadrature, montaggio e colonna sonora) che compongono un'opera audiovisiva. Questo ha favorito lo sviluppo di un senso critico nei confronti dei media.

Nel complesso, il triennio ha visto l'istituto raggiungere l'obiettivo di non solo potenziare le discipline artistiche, ma anche di utilizzare l'arte come veicolo per lo sviluppo di competenze chiave per la vita, come l'espressione emotiva, il lavoro di squadra e il pensiero critico.

Evidenze

Documento allegato

CREATIVEMONT.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Attività svolte

Al fine di contribuire alla formazione di cittadini responsabili e attivi nonché di promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri, l'Istituto ha attivato percorsi interdisciplinari e laboratoriali dedicati alla costruzione delle life skills.

L'Istituto partecipa da diversi anni alle attività di formazione per docenti e ai percorsi di educazione alla cittadinanza per gli alunni curati dalla "Rete Nazionale delle Scuole di Pace", che riunisce oggi oltre 700 istituzioni scolastiche di tutta Italia che cercano di far vivere agli alunni esperienze concrete, affinché imparino a impegnarsi nella cura di sé, degli altri, del mondo, a partire da esperienze che li mettano anche in contatto con il diverso, con la difficoltà, con il conflitto (cittadinanza attiva); mettere nelle condizioni gli studenti di riscoprire l'amore per la verità, facendo sì che sappiano districarsi tra le fonti (cittadinanza digitale); incontrare nelle discipline di studio approcci di conoscenza e ricerca che aiutino ad orientarsi nel mondo, a leggerlo e a immaginarsi costruttori di un futuro migliore.

All'interno della "Rete Nazionale delle Scuole di Pace", l'Istituto ha aderito annualmente al percorso "Io ho cura", allo scopo di accompagnare alunne e alunni a guardare il mondo con speranza, incontrando e coltivando valori positivi, conoscendo persone e scelte che hanno costruito il bene, facendo insieme qualcosa di bello avendo le caratteristiche di un "Programma Quadro" di educazione civica per la cui realizzazione possono concorrere tutte le aree del sapere e tutte le discipline.

La Scuola Secondaria di Paluzza, sempre nell'ambito delle attività della "Rete Nazionale delle Scuole di Pace", ha aderito anche al progetto di sostenibilità civica e ambientale chiamato "La Foresta dei Giusti". Questo progetto prevedeva l'impianto di alberi per ricordare persone che si sono distinte per la loro coraggiosa difesa della dignità umana. La cerimonia si è svolta presso la Torre Moscarda, dove sono stati piantumati degli alberi in onore di Chico Mendes e Yusra Mardini.

Risultati raggiunti

I percorsi attivati dall'Istituto hanno permesso di raggiungere degli obiettivi formativi e di crescita importanti, di far maturare negli alunni competenze sociali e civiche spendibili in contesti reali e di sviluppare le loro personali life skill.

In particolare:

1. Gli alunni hanno compreso il valore dell'impegno personale nella tutela dei diritti umani e della convivenza civile, maturando maggiore consapevolezza del proprio ruolo nella società e sviluppando una cittadinanza attiva e responsabile.
2. Attraverso la "Foresta dei Giusti", è stato promosso un percorso di riflessione sui valori della giustizia, della solidarietà e del coraggio morale, ricordando figure come Chico Mendes e Yusra Mardini che hanno agito per il bene comune.
3. Coinvolgimento del territorio e valorizzazione dei luoghi simbolici dei vari paesi, sia con la piantumazione presso la Torre Moscarda, sia con attività di cura e di abbellimento delle aiuole e degli angoli dei diversi comuni che fanno parte dell'Istituto, rafforzando il legame tra scuola e territorio e dando un valore educativo e simbolico agli spazi pubblici.
4. I progetti hanno stimolato il lavoro collaborativo, la ricerca, la comunicazione e la rielaborazione critica di temi complessi, rafforzando il pensiero etico e la partecipazione attiva, potenziamento così le competenze trasversali.
5. L'inserimento nella Rete Nazionale delle Scuole di Pace ha offerto l'opportunità di collegarsi a



esperienze simili a livello nazionale, favorendo il confronto tra scuole, la diffusione di buone pratiche e l'apertura a una dimensione educativa condivisa e globale.

Evidenze

Documento allegato

invito_LA_FORESTA_DEI_GIUSTI.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Attività svolte

Le scuole dell'infanzia sono state impegnate in diversi progetti di educazione ambientale volti alla conoscenza e cura degli ambienti naturali, della risorsa idrica e del riciclo dei rifiuti nonché alla prevenzione dei rischi ("A scuola nel bosco con la forestale", Protezione Civile, A&T 2000, progetto CEVI).

Le primarie hanno sviluppato temi di educazione ambientale indirizzati a conoscere il territorio, prendersi cura di esso imparando le regole comportamentali che ne garantiscano la tutela e la salvaguardia approfondendo anche la conoscenza dell'agricoltura biologica e l'acquisizione di corretti stili alimentari ("Guida Ecologica", "L'acqua in cattedra" proposto da Cafc, "A scuola con la forestale", "Green Goals 2030" proposto da A&T 2000, "Tutti per uno, uno per tutti").

Risultati raggiunti

Le scuole dell'infanzia hanno promosso attivamente l'educazione ambientale, concentrandosi sulla cura degli ambienti naturali, sulla gestione della risorsa idrica e sul riciclo dei rifiuti, includendo anche la prevenzione dei rischi.

Gli alunni della scuola secondaria hanno sviluppato le loro competenze lavorando sull'Agenda 2030 e sui principi di sviluppo sostenibile, analizzando l'impatto ambientale e sociale dei propri comportamenti per promuovere un modello di cittadinanza attiva e responsabile.

Le attività si sono estese alla comprensione delle problematiche ambientali locali e globali (es. inquinamento, cambiamenti climatici, dissesto idrogeologico), esplorando in modo più strutturato le componenti naturali e paesaggistiche del territorio, la tutela della biodiversità (flora e fauna) e l'analisi della qualità dell'aria e dell'acqua.

Sono stati promossi il consumo critico e l'alimentazione sostenibile, educando gli studenti a compiere scelte consapevoli.

Evidenze

Documento allegato

territorio.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Attività svolte

Il triennio alla scuola dell'infanzia è stato dedicato all'esplorazione ludica del movimento, all'instaurazione delle prime semplici abitudini salutari con l'assunzione di cibi e l'adozione di elementari norme igieniche (es. lavarsi le mani). Per favorire l'attività motoria, ogni anno l'istituto ha garantito alcune ore di attività con esperti esterni di scienze motorie; inoltre sono state svolte attività di avvicinamento al nuoto in quasi tutti i plessi, nella scuola dell'infanzia di Ravascletto è stato proposto anche il corso di sci.

Alla scuola primaria si sono consolidate le strutture del gesto motorio, l'acquisizione di schemi motori complessi e la sperimentazione pratica delle regole fondamentali di discipline sportive (individuali e di squadra) e l'acquisizione di conoscenze basilari su salute e sport. Per favorire questi apprendimenti, l'istituto aderisce ormai da diversi anni al progetto "Movimento in 3S, promosso dalla regione Friuli Venezia Giulia in collaborazione col CONI, che garantisce la presenza di un docente di scienze motorie nelle classi prime, seconde e terze per 30 ore annue. Inoltre, tutti i plessi organizzano corsi di avvicinamento alla pratica sportiva; in particolare vengono proposti regolarmente corsi di nuoto, sci alpino e sci di fondo, arrampicata e bicicletta.

L'istituto ha inoltre promosso attivamente la partecipazione ai Campionati Sportivi Studenteschi, ai quali ha sempre ottenuto risultati positivi.

Si è sviluppata la coscienza critica sui temi della salute, portando gli studenti a comprendere i principi di un allenamento sano e a valutare in autonomia i fabbisogni energetici e le scelte nutrizionali, inclusa la capacità di leggere e interpretare le etichette alimentari.

Risultati raggiunti

Nella scuola dell'infanzia, l'azione educativa si è focalizzata sull'esplorazione ludica, portando i bambini a raggiungere una maggiore padronanza degli schemi motori di base e una migliore consapevolezza del proprio corpo nello spazio.

Nella Scuola Primaria, gli alunni hanno acquisito schemi motori complessi attraverso la sperimentazione delle regole fondamentali di diverse discipline di squadra e individuali. Questo ha favorito lo sviluppo del senso di lealtà sportiva e cooperazione. Inoltre, la proposta di diverse corsi ha permesso a tutti di approcciarsi a una pluralità di sport, esplorando meglio le proprie attitudini e conoscendo anche ciò che il territorio di appartenenza può offrire.

Evidenze

Documento allegato

Progettisportivi.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Attività svolte

L'Istituto nell'ultimo triennio ha incentivato molto l'utilizzo della didattica laboratoriale per l'apprendimento delle scienze e della tecnologia, grazie anche ai fondi PNRR e PNSD, che hanno permesso all'Istituto di innovare i laboratori, con l'acquisto di strumenti all'avanguardia.

In questi anni sono stati realizzati laboratori di scienze, di informatica, di robotica e coding, aule didattiche innovative e multi-attività; inoltre all'interno delle biblioteche sono stati realizzati angoli per la realizzazione di podcast.

I laboratori sono diventati il luogo dove teoria e pratica di incontrano e si sono applicati i concetti studiati in classe, al fine di promuovere lo sviluppo di competenze trasversali e disciplinari in modo attivo e significativo. L'apprendimento in laboratorio, inteso non solo come spazio fisico ma come ambiente dinamico di esplorazione, scoperta e collaborazione, ha permesso agli studenti di essere protagonisti del proprio processo formativo.

Risultati raggiunti

Attraverso la didattica laboratoriale:

- sono state potenziate le competenze chiave per l'apprendimento permanente, quali il problem solving, lo sviluppo del pensiero critico, la creatività e la cooperazione tra pari;
- si sono sviluppate abilità pratiche e operative, legate a contesti reali o simulati, che rendono l'apprendimento più concreto e motivante;
- è stata favorita l'inclusione, grazie alla possibilità di lavorare per compiti autentici, valorizzando diversi stili cognitivi;
- ha permesso di far emergere particolari attitudini degli studenti, anche in chiave orientativa.

Evidenze

Documento allegato

LABORATORIPRESENTINELL'ISTITUTO.docx



Obiettivo formativo prioritario

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Attività svolte

Nel triennio 2022-2025 l'Istituto ha attivato molteplici percorsi mirati al benessere, alla consapevolezza di sé, delle relazioni e dell'accettazione delle diversità, coinvolgendo gli esperti dell'Azienda Sanitaria con gli interventi dei progetti "Star bene a scuola".

Particolare attenzione è stata posta verso l'inclusione, assicurando la piena partecipazione degli alunni con disabilità e BES alla vita scolastica, non solo didattica, promuovendo progetti che valorizzino anche i loro talenti. Interventi garantiti grazie anche ai fondi regionali dedicati agli alunni BES.

Alcuni interventi inoltre si sono focalizzati sui fenomeni di rischio tipici dell'adolescenza e preadolescenza e la creazione di un ambiente di apprendimento motivante e sicuro attivando sportelli d'ascolto e percorsi di educazione all'uso critico dei media digitali e di sensibilizzazione sui rischi del cyberbullismo.

Sono stati proposti: incontri di formazione per alunni e famiglie sui rischi connessi all'uso di dispositivi digitali e cyberbullismo attivati grazie ai fondi PNRR; progetti sull'uso consapevole della rete coordinati da esperti dell'associazione MEC per le classi quinte delle scuole primarie e tutte le classi delle secondarie; nelle secondarie inoltre è stato attivato un percorso volto all'ottenimento del patentino per lo smartphone.

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa, è stato redatto un codice interno per il bullismo e il cyberbullismo ed è stato istituito un tavolo di monitoraggio permanente.

Risultati raggiunti

Nel triennio sono state consolidate le strategie volte a garantire il pieno diritto allo studio per tutti gli alunni.

L'applicazione rigorosa e individualizzata dei PEI (Piano Educativo Individualizzato) e dei PDP (Piano Didattico Personalizzato), ha permesso di affrontare i bisogni educativi speciali in modo mirato ed efficace, favorendo l'inclusione e il successo scolastico degli alunni.

La costante e costruttiva collaborazione con l'azienda sanitaria ASUFC, nonché con le associazioni presenti sul territorio, ha assicurato all'Istituto una rete di supporto esterna che ha permesso un lavoro sinergico a favore degli alunni con disabilità e bisogni complessi.

Il monitoraggio precoce dei bisogni, avviato già nella scuola dell'infanzia, ha garantito una transizione più fluida e interventi tempestivi nei cicli successivi.

I laboratori "Star Bene a scuola" realizzati in collaborazione con ASUFC hanno permesso la creazione di un ambiente scolastico più sereno attraverso percorsi di educazione emotiva e sociale, che hanno sensibilizzato gli studenti sull'accettazione delle diversità e il rispetto reciproco, rafforzando anche i legami e migliorando le relazioni all'interno del gruppo classe. L'attivazione del progetto "Il patentino per lo smartphone" e il conseguente ottenimento dello stesso da parte degli alunni delle scuole secondarie, ha fornito strumenti efficaci per la prevenzione e la gestione dei fenomeni di cyberbullismo.

Evidenze

Documento allegato

decretoteamantibullismo.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Attività svolte

L'Istituto si configura come una comunità educante attiva e inclusiva, capace di valorizzare la partecipazione di tutti gli attori coinvolti nel processo formativo. In quest'ottica, la scuola promuove una visione ampia del proprio ruolo, che va oltre la didattica tradizionale, per costruire relazioni solide e durature con il territorio, le famiglie, le istituzioni e il mondo del lavoro.

Grande attenzione è stata posta nel rafforzare l'interazione con le famiglie, considerate partner fondamentali nel percorso educativo degli studenti, e nel realizzare collaborazioni significative con gli enti locali e le realtà del terzo settore. In particolare, sono attive sinergie consolidate con i Comuni, la Comunità di Montagna della Carnia, l'Azienda Sanitaria ASUFC, le Forze dell'Ordine, le associazioni culturali e sportive presenti sul territorio, le imprese locali, che hanno contribuito in modo concreto alla realizzazione di molti degli obiettivi del PTOF.

Tra i progetti di maggiore rilievo, che coinvolgono l'Istituto, vanno menzionati:

- Attiva-Scuola,
- attivazione dello Sportello Psicologico,
- il Consiglio Comunale dei Ragazzi,
- Aree Interne dell'Alta Carnia - Potenziamento del Tedesco,
- Progetto Legalità, con le Forze dell'Ordine,
- Star Bene a Scuola con l'ASUFC,
- interventi del CAI, della Protezione Civile, del Corpo Forestale.

A questi si aggiungono i tantissimi progetti che ogni anno vengono proposti nelle singole sedi.

Sono state, inoltre, attivate diverse reti, sia di scopo sia di ambito con molti Istituti Scolastici di primo e secondo grado, per la realizzazione di progetti condivisi e di formazione del personale, nonché per garantire una visione più ampia e condivisa del mondo della scuola.

La rete territoriale attivata rappresenta quindi un punto di forza per il presente e una risorsa strategica per lo sviluppo futuro dell'Istituto.

Risultati raggiunti

Tutte queste alleanze educative hanno permesso all'Istituto di:

- ampliare l'offerta formativa attraverso progetti condivisi;
- promuovere azioni di prevenzione e benessere;
- sostenere l'orientamento scolastico;
- favorire l'inclusione e il contrasto alla dispersione.
- radicare la scuola nel contesto sociale e culturale di riferimento.

Evidenze

Documento allegato

Collaborazioni.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Attività svolte

L'Istituto, al fine di promuovere attivamente il potenziamento delle discipline motorie, presso la Scuola Secondaria di Paluzza mantiene attiva anche una sezione sportiva, che prevede settimanalmente un rientro scolastico aggiuntivo interamente dedicato all'attività motoria e sportiva e che, negli ultimi due anni, ha visto un buon aumento degli iscritti. In particolare vengono promossi regolarmente corsi di nuoto, sci alpino e sci di fondo, arrampicata, orienteering, basket, pallavolo e atletica leggera.

Risultati raggiunti

Nella scuola secondaria di I grado, i ragazzi che hanno scelto la sezione sportiva hanno potuto sperimentare una pluralità di discipline sportive, riflettendo anche sull'importanza di adottare uno stile di vita sano, in cui lo sport ricopre un ruolo essenziale. Nel triennio, inoltre, si sono ottenuti anche buoni risultati per i ragazzi dell'istituto che hanno partecipato ai giochi sportivi studenteschi.

Evidenze

Documento allegato

documentoprogettosezionespportivatriennio.pdf

**Obiettivo formativo prioritario**

Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Attività svolte

Al fine di garantire la riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica l'istituto ha aderito al progetto PNRR DM 19 finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU che ha permesso la realizzazione di interventi di tutoraggio e percorsi formativi in favore degli studenti a rischio di abbandono scolastico.

Risultati raggiunti

Sono state realizzate attività di mentoring e orientamento: incontri regolari con tutor e docenti per supportare gli studenti della scuola secondaria di primo grado nel loro percorso di studi per motivare e orientare gli studenti; di potenziamento delle competenze di base: laboratori pomeridiani e attività di supporto per piccoli gruppi, mirati a rafforzare le competenze di base; percorsi formativi e laboratoriali: attività didattiche che integrano teoria e pratica, come progetti interdisciplinari e lavori di gruppo. Sono state inoltre coinvolte le famiglie attraverso incontri volti a fornire strumenti e risorse per sostenere l'apprendimento e l'orientamento.

Tutti i percorsi sono stati monitorati costantemente dal team per la prevenzione della dispersione scolastica.

Evidenze**Documento allegato**

05_firmato_1727437663_SEGNATURA_1727437636_Progetto.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Attività svolte

Nel triennio 2022-2025 l'Istituto ha attivato molteplici percorsi atti alla valorizzazione e al potenziamento delle competenze linguistiche degli alunni non italofofoni, per favorire l'inclusione, stimolare la cittadinanza attiva e l'apertura al mondo e ad un contesto sociale multiculturale.

Per gli alunni non italofofoni, grazie anche ai fondi a favore degli alunni stranieri erogati della Regione Friuli Venezia Giulia, sono stati attivati laboratori in piccolo gruppo e lezioni individualizzate e personalizzate, atti a favorire l'apprendimento linguistico, nonché l'inclusione e la socializzazione.

I laboratori hanno riguardato i seguenti ambiti:

- realizzazione del Giornalino della Scuola,
- realizzazione di un percorso conoscitivo dei paesi d'origine degli alunni e dei personaggi importanti di questi stati.

Le lezioni individualizzate o in piccolo gruppo hanno permesso la realizzazione di:

- percorsi di alfabetizzazione e potenziamento della lingua italiana, in orario curricolare ed extracurricolare;
- interventi di supporto al metodo di studio.

Risultati raggiunti

Le azioni a supporto degli alunni non italofofoni mirati all'apprendimento dell'Italiano hanno favorito una migliore partecipazione scolastica e il progressivo inserimento degli alunni stranieri nel contesto classe.

Evidenze

Documento allegato

linkalgiornalino.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Definizione di un sistema di orientamento

Attività svolte

L'Istituto ha attivato percorsi di orientamento scolastico e formativo rivolti agli alunni di tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado, graduati in base alla classe. Sono state svolte ogni anno almeno 30 ore per tale scopo.

CLASSE PRIMA

1. Presentazione del Patto di Corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto.
2. Creazione della propria carta d'identità.
3. Somministrazione di questionari per l'approfondimento delle proprie attitudini, interessi, capacità, stili cognitivi, punti di forza e debolezza.
4. Percorsi di apprendimenti personalizzati.
5. Percorsi di potenziamento (giochi matematici, percorsi dell'indirizzo sportivo, inglese e tedesco).
6. Incontri con esperti.
7. Attività laboratoriali.
8. Laboratori culturali, artistici, STEM e "Stare bene a scuola", educazione all'affettività, creare momenti di confronto.
9. Attività di promozione culturale e approfondimenti sulle potenzialità del territorio.

CLASSE SECONDA

1. Somministrazione di questionari per l'approfondimento delle proprie attitudini, interessi, capacità, stili cognitivi, punti di forza e debolezza.
2. Percorsi di apprendimento personalizzati.
3. Attività di potenziamento (giochi matematici, percorsi dell'indirizzo sportivo, inglese e tedesco).
4. Incontri con esperti.
5. Attività laboratoriali.
6. Laboratori culturali, artistici, STEM e "Stare bene a scuola", educazione all'affettività, creare momenti di confronto.
7. Attività di promozione culturale e approfondimenti sulle potenzialità del territorio.

CLASSE TERZA

1. Somministrazione di questionari per l'approfondimento delle proprie attitudini, interessi, capacità, stili cognitivi, punti di forza e debolezza e utilizzo di piattaforme (es. PLAN YOUR FUTURE, UNICA, MI ASSUMO).
2. Percorsi di apprendimenti personalizzati.
3. Percorsi di potenziamento (giochi matematici, percorsi dell'indirizzo sportivo, inglese e tedesco).
4. Incontri con esperti.
5. Attività laboratoriali.
6. Laboratori culturali, artistici, STEM e "Stare bene a scuola", educazione all'affettività e alla sessualità, creare momenti di confronto.
7. Attività di promozione culturale e approfondimenti sulle potenzialità del territorio (visita alle aziende del territorio).
8. Partecipazione agli incontri di orientamento previsti dagli istituti superiori.

Risultati raggiunti

L'insieme delle diverse attività di orientamento ha aiutato gli studenti a fare scelte consapevoli, riducendo il rischio di abbandono.



I percorsi laboratoriali svolti e le uscite sul territorio, nonché gli incontri con esperti di diversi ambiti hanno permesso agli alunni di conoscere in maniera più dettagliata il territorio, le realtà industriali e imprenditoriali che lo contraddistinguono e le possibilità lavorative che offre.

I docenti hanno accompagnato e supportato gli studenti nei processi di autovalutazione e nella riflessione orientativa, aiutandoli a trasformare le esperienze e i risultati ottenuti in una scelta consapevole.

Il Consiglio di Orientamento è stato il principale risultato delle attività svolte durante i tre anni della scuola secondaria. Viene rilasciato dal consiglio di classe prima delle iscrizioni alla scuola secondaria di secondo grado e ha avuto lo scopo di supportare lo studente e la sua famiglia nella scelta del percorso di studi superiore più adatto, favorendo anche un dialogo costruttivo con le famiglie, rendendole parte attiva del processo decisionale e del progetto formativo degli alunni.

Gli studenti si sono dimostrati maggiormente motivati e hanno compreso meglio le proprie attitudini, in quanto il percorso ha fornito una base di riflessione oggettiva, frutto di molteplici attività, di osservazione e analisi da parte dei docenti, di momenti di incontro e dialogo.

Evidenze

Documento allegato

Circ.n.132-uscitadidatticasecondarie_teatro_Candoni_2024_(1)(2).pdf



Prospettive di sviluppo

Questo nostro Bilancio Sociale si pone in continuità con gli obiettivi strategici delineati nei documenti fondamentali della progettazione scolastica; quali il con il Rapporto di Autovalutazione (RAV), in cui sono stati analizzati criticamente i punti di forza e le aree di miglioramento; il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) 2025-2028 e il Piano di Miglioramento previsto per il prossimo triennio, che traduce tutte le evidenze individuate e i bisogni emersi in azioni concrete e monitorabili.

Il Bilancio Sociale relativo al triennio appena concluso assume così un ruolo centrale per la programmazione degli interventi, dei progetti e delle attività da sviluppare nel triennio 2025-2028, valorizzando, da un lato, i risultati raggiunti, le risorse attivate, le alleanze educative con il territorio e l'impatto delle azioni sull'apprendimento e sul benessere degli studenti e facendo emergere, dall'altro, le aree in cui è ancora fondamentale indirizzare le risorse al fine di migliorare l'offerta formativa, rendendola sempre nuova e rispondente ai bisogni emersi.

Nello specifico, i punti chiave su cui si intende lavorare nel prossimo triennio sono i seguenti:

- Miglioramento delle competenze di base degli studenti, soprattutto in lingua italiana e in inglese;
- Miglioramento delle competenze civiche e relazionali, promuovendo costantemente il benessere degli alunni e rafforzando ulteriormente la collaborazione in atto con numerose associazioni e agenzie, sia a livello territoriale che nazionale;
- Potenziamento dei percorsi di continuità tra i vari ordini e di orientamento scolastico, al fine di favorire il successo formativo e di ridurre la dispersione;
- Introduzione di progetti di internazionalizzazione dell'Istituto, per il potenziamento sia dell'inglese sia del tedesco, che prevedono l'attivazione di percorsi di E-Twinning e dell'Erasmus+;
- Ulteriore potenziamento della didattica laboratoriale e incremento dei percorsi STEM, soprattutto in chiave innovativa e interdisciplinare.